



# Quaderni

DOCUMENTI SULLA MANUTENZIONE URBANA DI VENEZIA

NUMERO 15 • ANNO V

MAGGIO 2003

INSULA QUADERNI - TRIMESTRALE N° 15 ANNO V - Spedizione in abbonamento postale 45% - DCIVE - In caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di C.M.P. MARCO POLO VENEZIA detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa



BREVE DIZIONARIO DELLA  
**SALVAGUARDIA**  
di Venezia e della sua Laguna





## BREVE DIZIONARIO DELLA SALVAGUARDIA di Venezia e della sua Laguna

*Storia passata e cronaca recente del "problema Venezia" compendiate in 52 voci*

di PAOLO GARDIN

### Indice

---

<i>Premessa</i>	2	<b>M</b> Manutenzione urbana	57
		Mo.s.e.	58
		Moto ondoso	59
<b>A</b> Accordo di programma (ex art. 5, legge 139/92)	3	<b>N</b> Novembre 4, 1966	63
Accordo di programma per la Chimica di Porto Marghera	4	<b>O</b> Opere alle bocche di porto	65
Acqua alta	7	<b>P</b> Pesca	75
Arsenale	11	Piani, Programmi, Progetti	75
<b>B</b> Bocche di porto	13	Piano Comprensoriale e Palav	75
Bonifiche	15	Piano Direttore	76
<b>C</b> Canale dei Petroli	19	"Progettone"	77
Commissioni, Comitati, Consorzi	20	"Progetto integrato rii"	78
Commissione per la salvaguardia di Venezia	21	Piani e progetti urbanistici	81
Comitati privati per la salvaguardia di Venezia	21	<b>Q</b> Questione ambientale	83
"Comitatone"	21	<b>R</b> Recupero morfologico	85
Consorzio Venezia Nuova	22	Rialzi	88
<b>D</b> Difesa dei litorali	25	Ricerca	90
Difese locali	26	Ritrovamenti archeologici	91
Disinquinamento	26	<b>S</b> Scavo di rii e canali	93
<b>E</b> Esodo della popolazione veneziana	30	Subsidenza	96
Eustatismo	32	<b>T</b> Traffico portuale	97
Expo 2000	33	Turismo	100
<b>F</b> Finanziamenti erogati e fabbisogni previsti	35	<b>U</b> Ufficio di Piano	102
Fognature a Venezia	37	Unesco	103
<b>G</b> Gronda lagunare	41	<b>V</b> Valli da pesca	104
<b>H</b> HTML: siti internet sulla Salvaguardia	42	VIA (Valutazione d'impatto ambientale)	105
<b>I</b> "Insulae"	43	<b>Z</b> "Zero" mareografico	109
Insula spa	45	ZTLL (Zone a traffico lagunare limitato)	110
<b>L</b> Legislazione speciale per Venezia	47		

*“...con grande facilità si può urtare in errori grandissimi e pregiudiziali al Pubblico, che non bastano poi gli Publici Erari per reparo agli grandissimi desordini, che possono contender con li Secoli interi”.*

N. Contarini, XVII secolo

*“...andar molto cauti nel porre le mani in cose, che in qualche modo possono tendere all'intero sbilancio de' moti delle acque, e di quelli in specie, che dalla stessa natura furono posti in sistema, mentre essa ne saprà più degli uomini per quanta cognizione teorica e pratica, che possono vantare”.*

B. Zandrini, XVIII secolo

(citazioni riportate in: Piero Bevilacqua, *Venezia e le acque. Una metafora planetaria*, Donzelli editore, Roma 1995)

## Premessa

**T**rent'anni orsono, esattamente il 16 aprile 1973, veniva emanata la prima legge speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna dopo la faticosa mareggiata del novembre 1966. Erano passati perciò ben sei anni e mezzo da quell'evento prima che si giungesse all'attesa normazione. Pur esordendo solennemente con la dichiarazione che la salvaguardia di Venezia è “un problema di preminente interesse nazionale”, la legge mostrerà ben presto non pochi limiti, dando seguito ad un altro mare in piena, quello metaforico di parole dette e scritte sul “problema Venezia” che dura tuttora. Accanto all'obiettivo prioritario di difendere la città dalle “acque alte” eccezionali, sono stati affrontati nella successiva legislazione altri non meno importanti aspetti della salvaguardia della città, sviluppando una tematica così ampia e variegata da costituire un autentico “rompicapo” per l'intreccio dei problemi di varia natura (idraulici, ambientali, ingegneristici, sociali ed economici), per la loro obiettiva complessità, per la varietà delle interpretazioni scientifiche, specialmente in rapporto all'incertezza sull'evoluzione futura di alcuni fenomeni naturali a cominciare dai cambiamenti climatici, nonché per la diversità delle posizioni “politiche” cioè di governo di tutta la questione. Non è certo nelle ambizioni di questo Quaderno tracciare un bilancio del trentennio seguito alla legge speciale del 1973. Molti interventi sono stati attuati e la città è certamente in condizioni assai migliori del 1966; tuttavia non vi è dubbio che “la lentezza decisionale e operativa, talora sino all'inerzia amministrativa, ha dominato la scena”. Ne ci è di conforto sapere che anche nel lontano passato quando la Dominante gestiva il territorio lagunare, da sempre particolarmente soggetto alle dinamiche naturali, con intelligenza e pragmatismo, Savi e Proti dibattevano lungamente, le decisioni non erano meno sofferte e discutibili di oggi, e le soluzioni spesso richiedevano tempi lunghissimi. E se oggi l'aiuto della scienza e della tecnologia è incomparabilmente maggiore, i tortuosi quanto necessari meccanismi della democrazia e della burocrazia conseguente sono capaci di ridurre e forse annullare questo vantaggio.

I lettori di questo Quaderno comprenderanno subito che esso non ha certo la velleità di compendiare la cospicua mole di autorevoli analisi storiche, scientifiche e tecniche che hanno sviscerato il problema della salvaguardia di Venezia lungo tutto l'arco di questo ultimo trentennio, ma semmai tenta di schematizzarne alcuni connotati principali: e ciò attraverso un glossario di “parole chiave” seguendo l'ordine alfabetico per tentare di comporre, in modo sommario ma possibilmente oggettivo, questo vero e proprio “puzzle” della salvaguardia. Il banale metodo scelto di presentazione per argomenti (che peraltro richiede rimandi e qualche ripetizione di cui l'autore si scusa) non deve far dimenticare che ci troviamo di fronte ad un unico sistema con profonde interrelazioni tra le sue componenti, alcune preminenti (l'acqua alta, l'erosione, l'inquinamento) ma tutte parte di un unico ambiente antropico-naturale.

Ci si augura che questo lavoro possa essere di qualche utilità non solo per i non addetti ai lavori o per i non veneziani che a ondate ricorrenti, come le alte maree, vedono rispuntare periodicamente sui quotidiani e periodici nazionali il “problema Venezia”, ma anche per studenti o chi altro necessiti di riferimenti e spunti per avvicinarsi a questa materia, che ha fatto di Venezia un “laboratorio” di analisi dell'ambiente.

Si spera che la inevitabile superficialità di questo modo sinottico di esplorare i termini di un tema complesso non induca in errate valutazioni ma stimoli successivi approfondimenti su un materiale documentario multidisciplinare assai vario e vasto.

Da ultimo, l'augurio che dai serrati confronti oggi in corso sui due grandi temi delle “bocche di porto” (sul mare) e del “petrolchimico” (sulla gronda) escano soluzioni logiche, praticabili e possibilmente condivise per garantire la sopravvivenza di Venezia e della sua laguna nel futuro. (P.G.)